



UNITÀ PASTORALE SAN SALVARO

www.upsansalvaro.it

Parrocchia di Terranegra

Via Terranegra, 54 - 37045 Legnago – Tel. 0442/21366

Sito internet: www.parrocchiaterranegra.it

don Stefano cell. 340.6231394 – Mail: stefanomarcolini@libero.it



Il domenica di Quaresima

Domenica 8 marzo 2020 – n° 09

LA CHIESA RIMANE APERTA TUTTI I GIORNI (COMPRESA LA DOMENICA) DALLE 7.30 ALLE 18.00 (19.00 il sabato)

TUTTE LE MESSE FERIALI E FESTIVE SONO SOSPENSE

Invitiamo la domenica (o sabato pomeriggio/sera) a passare comune dalla chiesa per una preghiera come pure durante la settimana

Questa domenica sul tavolo della stampa trovate un foglio per la preghiera personale ed altri strumenti per la preghiera in famiglia. Entrando in chiesa, prendete lo schema di preghiera, sedetevi in un banco a debita distanza dagli altri (almeno un metro) e pregate personalmente. Don Stefano sarà in chiesa il sabato (dalle 17.00 alle 19.00) e la domenica (dalle 8.00 alle 11.00) disponibile per la confessione (nel banco – fuori dal confessionale) e la distribuzione della Comunione dopo debita preparazione seguendo lo schema di preghiera.

Per le famiglie con i bambini invitiamo a scaricare il video del Vangelo per ragazzi curato dal Centro Pastorale Ragazzi di Verona al seguente indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=GBxiAmdLGE>

OGNI GIORNO:

- ore 18.30 le campane di tutte le chiese della diocesi suoneranno a festa come invito alla preghiera
- Su **RADIO TELE PACE** ore 18.30 il nostro vescovo reciterà il **S. Rosario** in diretta dalla cattedrale di Verona con la preghiera di affidamento alla Madonna a cui segue la **S. Messa (ore 19.00)** con la preghiera per la comunione spirituale. Chi segue è invitato, in segno di comunione, ad accendere un lume e porlo sulla finestra
- **don Stefano celebrerà ogni giorno la Messa in forma privata** a porte chiuse secondo le intenzioni che desiderate far pervenire in suffragio dei defunti e secondo le preghiere per i vivi e tutte le altre intenzioni che potete mettere nell'apposita cassetta al centro della chiesa. Le preghiere possono essere inviate anche con SMS WhatsApp a don Stefano al 340.6231394 oppure via mail a stefanomarcolini@libero.it
- **Vuoi ricevere tutti i giorni di Quaresima una Parola ispirata al Vangelo del giorno sul tuo cellulare?** Manda un SMS WhatsApp a don Stefano al 340.6231394 scrivendo nome cognome e "PAROLA DI VITA QUOTIDIANA". Riceverai ogni giorno un SMS che ti invita a vivere il Vangelo e ad averlo più presente.
- **Per qualsiasi necessità don Stefano è disponibile in canonica e al cellulare 340.6231394.**

EVENTUALI FUNERALI

Al momento in cui andiamo in stampa le ultime indicazioni del Vicario Generale della Diocesi sono queste: i funerali potranno esser celebrati con la partecipazione di parenti stretti in chiesa nella forma di una brevissima liturgia della Parola e commiato al defunto. Queste e altre disposizioni potranno variare a seconda delle disposizioni delle autorità.

Calendario liturgico e intenzioni Sante Messe

Domenica 8 marzo	<i>II domenica di Quaresima</i>	
	ore 18.30	(Sabato 7 marzo) – per il Vescovo Giuseppe Zenti nel giorno del suo 73° compleanno - def. Soave Franco, Dino e Emma – def. Menegazzi Alfredo – def. fam. Umato e Mossa – def. Tavellin Giuseppe
	ore 8.00	per la Comunità Parrocchiale – def. Carrararoli Redorna
	ore 10.00	def. Ferrarese Valter – def. Buonomano Aurelio (anniv.)
Lunedì 9 marzo	ore 8.15	def. Giorgio
Martedì 10 marzo	ore 8.15	deff. Armando (anniv.) e Rina
Mercoledì 11 marzo	ore 8.15	deff. Elisabetta ed Attilio
Giovedì 12 marzo	ore 20.30	per Terranegra, le vocazioni sacerdotali, la pace nel mondo e le intenzioni di "Impresa Orante"
Venerdì 13 marzo	ore 8.15	per papa Francesco (7° anniversario elezione) – def. Birtele Raffaello
Domenica 15 marzo	<i>III domenica di Quaresima</i>	
	ore 18.30	(Sabato 14 marzo) – per la Comunità Parrocchiale
	ore 8.00	per la Comunità Parrocchiale - ore 10.00 per la Comunità Parrocchiale

Sono giorni strani, giorni “senza” (senza Messe, nessun evento, pochi contatti ...) e la prima cosa che balza al cuore, per me, è un sentimento di precarietà della vita. Mia e dei miei cari, mia e del mondo. La vita è mia ma non dipende da me. Basta un invisibile virus, anche se dal nome regale...

Eppure voglio fare qualcosa, dare un senso a questi giorni di crisi, in questo inizio di quaresima.

Voglio accogliere questa precarietà (che siano queste le ‘ceneri’ della liturgia?...), non solo accettarla ma accoglierla, e farne nascere una maggiore empatia con la fragilità degli altri.

Sono davanti a un bivio: posso alimentare la paura, con le sue chiusure paralizzanti e le critiche distruttive, oppure posso sentirmi coinvolto e responsabile, base del vivere civile, e cristiano.

Il vangelo domenica accendeva una luce sulla precarietà:

Non di solo pane vive l'uomo!

L'uomo non vive solo trasformando le pietre in pane, o in beni economici, vive anche della contemplazione delle pietre del mondo, vive di bellezza, di relazioni e di sapienza. La vita vive anche di vita donata alla cura d'altri.

Allora a cosa dedicare questi giorni “senza”? A riempire i carrelli dei supermercati? Molto meglio dedicarli a qualcosa che spesso fuggiamo come un nemico: l'interiorità. E se provassimo a prenderci del tempo?

“Perdonate se non ho guardato / con la dovuta attenzione tutte le meraviglie/ quotidiane. I passaggi di luce, le stagioni. / Certe facce. O musci. Se non ho adorato/ la varietà mutevole del mondo ...” (Mariangela Gualtieri)

Per esempio, mi prendo tempo per il silenzio – spengo la tv, incubatrice di paure, e lo smartphone contagiatore, che le diffonde alla massima velocità – per vivere momenti di solitudine amica. Posso meditare, pregare, uscire a camminare. Vivere la pura gioia di pensare, di leggere, di fare arte. Di viaggiare interiormente in compagnia dei grandi di ogni tempo.

Mi prendo il tempo per la famiglia, per le relazioni, per una visita a persone che non vedo da tempo. Per riaccendere il telefono e chiamare un amico.

Di questi giorni io vorrei salvare la consapevolezza che siamo tutti interconnessi, che facciamo rete insieme, e che in ciascuno c'è l'orma di ognuno.

Vorrei che restasse, di questi giorni, l'idea che possiamo ricompattarci, e avere fiducia negli scienziati e anche negli amministratori. La convinzione che io non posso, con le mie scelte, smagliare questa rete, facendo di testa mia, aprendo così un buco o una breccia nella diga comune.

Forse ce la faremo a salvare, di questi giorni, anche un senso di solidarietà: la tua vita è anche la mia vita. E anch'io collaboro, obbedisco alle disposizioni, mi comporto con cautela e responsabilità. Perché proteggendo me stesso, proteggerò i più deboli: anziani, adulti e bambini malati ...

Voglio investire le mie energie, in questa quaresima strana, non per demolire ma per costruire qualcosa, perché sia più viva e più solidale la nostra Casa comune.

Dunque si può (*di Mariangela Gualtieri*):

Dunque si può.

Dire mi dispiace

dire perdonate e ottenere perdono, subito.

Essere del tutto ripuliti. Nuovi.

Si può. Allora perdonate.

[...]

perdonate le mattine scure

e l'umor nero – la testa chiusa murata

nelle sue tortuose galere, la prigionia

interiore in cui mi relego, muta e scontrosa

dimentica dei doni.

Se non sono del tutto e sempre

innamorata del mondo, della vita,

sedotta e vinta dalla rivelazione

d'esserci d'ogni cosa, e d'altro

non troppo ben nascosto – dietro l'evidenza.

Questo più d'ogni altra cosa perdonate.

La mia disattenzione.